

RAG. GAMALERO PAOLO
- Revisore Legale -
Corso Roma n.73
28078 – Romagnano Sesia (NO)

Romagnano Sesia, 16 aprile 2014

Al Sig. Sindaco del
Comune di
ROMAGNANO SESIA
Provincia di Novara

Oggetto: rendiconto dell'esercizio finanziario **2013**.

Il sottoscritto *Gamalero Paolo* iscritto al Collegio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili della Provincia di Novara al n.160/a ed al Registro dei Revisori Legali di cui al D.M. 12/04/1995, Revisore dei Conti, giusto incarico all'uopo conferitogli con deliberazione del Consiglio Comunale n.3 del 24/02/2012, esecutiva ai sensi di legge, rassegna la seguente:

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

- vista la deliberazione della Giunta Comunale n. **34** del **27/03/2014** che ha approvato lo schema di rendiconto 2013, pubblicata il 02/04/2014;
- visto il proprio parere espresso in data 30/10/2013 sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto "*Approvazione bilancio di previsione 2013 - bilancio pluriennale 2013 - 2015 - relazione previsionale e programmatica triennio 2013 - 2015.*";
- visto il proprio parere espresso in data 30/11/2013 sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale ad oggetto "*Ricognizione dello stato di attuazione dei programmi, salvaguardia degli equilibri di bilancio ex art. Art.193 D.L.vo 267/2000 - Approvazione*" all'interno della quale si proponeva altresì la variazione di assestamento generale del Bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 8, D.L.vo 267/2000 e ss.mm.ii.;
- richiamato il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, che fissa, all'art.239 le funzioni per i Revisori dei Conti degli Enti Locali;
- visto il D.P.R. n.194/96;
- richiamato quanto disposto dal vigente regolamento di contabilità dell'Ente;
- preso in esame il conto consuntivo di che trattasi, reso dal Tesoriere Comunale: **Banco Popolare (Banca Popolare di Novara) agenzia di Romagnano Sesia** giusta convenzione di affidamento del servizio di tesoreria per il periodo dal 01/01/2011 al 31/12/2015, rep.n.5801 del 28/09/2011;
- visti gli atti a corredo del conto stesso;
- considerato, dall'esame del conto e dei documenti annessi, che:
- complessivamente risultano emesse n. **1.771** reversali e n. **3.784** mandati;



- gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione entro il 31/01/2014;
- i pagamenti e le riscossioni coincidono con il conto del Tesoriere dell'Ente;
- e' stato predisposto con deliberazione G.C. n. 33 del 27/03/2014 l'elenco dei residui attivi e passivi, distinti per anno di provenienza, aggiornato a seguito dell'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento totale o parziale e per i residui attivi del grado di esigibilità;
- il conto del Tesoriere coincide con le risultanze delle scritture contabili tenute dall'Ufficio Ragioneria del Comune;
- le partite di giro, gestione competenza, pareggiano in € 475.827,22;
- l'Ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del T.U.E.L in data 30/11/2013 con delibera C.C. n. 31;
- l'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio, l'inesistenza degli stessi al 31 dicembre 2013 risulta dal rilascio delle relative attestazioni dei responsabili dei servizi avvenuto in data 27/03/2014;
- l'Ente ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, nei limiti previsti dall'articolo 222 del T.U.E.L così come da deliberazione G.C. n. 88 del 28/12/2012 (con delibera G.C. n. 43 del 20/06/2013 l'ente ha previsto la possibilità di ampliare il ricorso all'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'articolo 9 del D.L. 35/2013 e del comma 2 dell'articolo 1 del D.L. 54/2013, con un incremento del limite massimo di € 1.818.000,00);
- al 31/12/2013 risultano utilizzati fondi aventi specifica destinazione per impieghi di parte corrente per € 189.251,83, precisamente gli incassi avvenuti in data 11/05/2011 di n.3 mutui accessi con la Banca Popolare di Novara per un importo complessivo pari ad €. 610.000,00 (posizione n.207/2/675419 €.270.000 – posizione 207/2/675421 €.190.000 – posizione 207/2/675420 €.150.000) i cui pagamenti per le opere dagli stessi finanziate risultano, al 31/12/2013, effettuati per un importo pari ad € 420.748,17. Nel corso dell'esercizio 2013 i suddetti fondi sono stati quindi ricostituiti per un importo pari ad € 306.933,90 (€ 496.185,73 - € 189.251,83). A tutt'oggi non e' stata ricostituita l'intera consistenza delle somme vincolate così come previsto dalla delibera G.C. n. 106 del 22/11/2010. Si invita pertanto a provvedere alla loro integrale ricostituzione. Anche per tale motivo si rinnova l'invito all'Ente ad adottare misure atte a migliorare i flussi di cassa. A tal fine sarà opportuno accelerare, per quanto possibile, le procedure di incasso dei crediti (imposte, tributi, canoni, rimborsi, contributi, ecc.) oltre che a monitorare attentamente l'evoluzione del loro grado di esigibilità;
- il rispetto del limite di indebitamento di cui al primo comma dell' articolo 204 del D.lgs 267/2000 per l'esercizio finanziario 2013 (8 %) e' così rappresentato (valori espressi in Euro):

Residuo debito al 01/01/2013	8.516.731,31
Nuovi prestiti	0
Prestiti rimborsati	256.042,30
Eliminazione residui prestiti rimborsati Provincia	26.756,44
Totale fine esercizio	8.287.445,45

Oneri finanziari	319.844,19
Quote capitale	256.042,30
Totale fine esercizio	575.886,49

Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (es.2011)	7,83 %
--	---------------



- la spesa sostenuta per il personale nell'esercizio 2013 rientra nei limiti di cui all'articolo 1, comma 557 della Legge 296/2006 e s.m.i.;

- nell'esercizio finanziario 2013 i proventi per permesso di costruire sono stati accertati per €. **169.892,54** di cui riscossi in conto competenza €. **169.672,32**;

- gli impegni assunti nel 2013 utilizzando la parte del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento della spesa corrente sono stati pari allo **zero** % dei proventi accertati;

- per i servizi a domanda individuale e' dimostrato il recupero sulla complessiva spesa nella misura del **57** %;

- il gettito della tassa per i rifiuti ed i servizi (TARES) copre il **100** % del costo complessivo del servizio mentre relativamente al servizio di acquedotto si da atto che lo stesso e' stato conferito alla Societa' **Acqua Novara VCO S.p.A.** con sede in Novara;

- l'Ente, avendo una popolazione superiore a 1000 abitanti, e' soggetto alle disposizioni sul patto di stabilita' interno per l'anno 2013, dal prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi risulta quanto segue (importi in migliaia di Euro):

SALDO FINANZIARIO 2013		
		Competenza mista
1	ENTRATE FINALI (al netto esclusioni previste dalla norma)	4.732
2	SPESE FINALI (al netto esclusioni previste dalla norma)	4.310
3= 1-2	SALDO FINANZIARIO	422
4	SALDO OBIETTIVO 2013	368
5=3-4	differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale finale	54

Sulla base delle predette risultanze certificate si evince il rispetto del patto di stabilita' interno per l'anno 2013, il prospetto per la certificazione e' stato inviato al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in data **25/03/2014**.

- il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di €. **118.673,11** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	6.569.292,52
Impegni	(-)	6.450.619,41
Totale avanzo di competenza		118.673,11

cosi' dettagliati:

Riscossioni	(+)	5.136.136,15
Pagamenti	(-)	4.774.640,64
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	361.495,51
Residui attivi	(+)	1.433.156,37
Residui passivi	(-)	1.675.978,77
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-242.822,40
Totale avanzo di competenza	<i>[A] - [B]</i>	118.673,11

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013 è la seguente:

Gestione di competenza corrente

Entrate correnti	+	4.386.154,98
Spese correnti	-	4.088.415,16
Spese per rimborso prestiti	-	256.042,30
<i>Differenza</i>	+/-	41.697,52
Quota oneri di urbanizzazione utilizzata in parte corrente	+	
Avanzo 2012 applicato in parte corrente	+	
Quota concessioni cimiteriali utilizzate in parte corrente	+	
Entrate correnti destinate al titolo II della spesa	-	
Totale gestione corrente	+/-	41.697,52

Gestione di competenza c/capitale

Entrate titoli IV e V	+	686.310,32
Avanzo 2012 applicato al titolo II della spesa	+	
Quota concessioni cimiteriali utilizzate al titolo I della spesa	-	
Quota oneri di urbanizzazione destinata al titolo I della spesa	-	
Avanzo economico utilizzato per investimenti		
Spese titolo II	-	609.334,73
Totale gestione c/capitale	+/-	76.975,59

Saldo gestione corrente e c/capitale	+/-	118.673,11
---	------------	-------------------

Gli equilibri di parte corrente sono raggiunti attraverso l'accertamento di entrate aventi carattere non ripetitivo quali quelle relative al recupero dell'evasione tributaria, di contro va considerato che l'ente non ha utilizzato la quota di proventi degli oneri di urbanizzazione che la legge permette di destinare al finanziamento di spese correnti (50%) e di manutenzione ordinaria (25%).

Recupero evasione tributaria	Entrate previste	Entrate accertate
I.C.I.	80.000,00	18.702,95
T.A.R.S.U.	12.000,00	7.549,83
Imposta pubblicità (*)	10.000,00	30.788,55
Tosap e affissioni	15.000,00	10.802,05
TOTALE	117.000,00	67.843,38

(*) al lordo degli aggi.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione e la seguente:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	6.569.292,52
Totale impegni di competenza	-	6.450.619,41
SALDO GESTIONE COMPETENZA		118.673,11

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	5.510,86
Minori residui attivi riaccertati	-	197.395,47
Minori residui passivi riaccertati	+	119.124,79
SALDO GESTIONE RESIDUI		-72.759,82

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	118.673,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-72.759,82
AVANZO ESERCIZIO PRECEDENTE	-	39.332,01
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013		85.245,30

- dall'analisi dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario per il triennio 2013 - 2015, applicati al rendiconto 2013, la situazione dell'ente risulta la seguente:

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà.	NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228 rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel ;	NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei	NO

contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo; fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel con le modifiche di cui all'art.8, comma 1, legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dal 1 gennaio 2012;	SI'
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n.228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in piu' esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	NO

e pertanto, con riferimento al disposto dell'art.242, comma 1, D.Lgs.267/2000, si rileva che l'Ente non si trova in condizioni di deficitarietà;

L'Ente non rispetta il parametro n. 7), cioè il valore riferito alla consistenza al 31/12/2013 dei debiti di finanziamento (non assistiti da contribuzioni) che risulta essere superiore rispetto al 150% delle entrate correnti. Compatibilmente al mantenimento degli equilibri di bilancio si invita l'Ente a programmare ed attuare, in ragione della situazione pregressa, una politica di riduzione dell'indebitamento. Viene altresì rilevato che, nell'ultimo triennio 2011-2013, l'indebitamento dell'Ente si e' ridotto passando da €. 9.000.417,49 ad €. 8.287.445,45.

- l'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del D.Lgs.267/2000, nell'anno **2013**, ha adottato il sistema contabile semplificato con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio, i quali risultano allegati al rendiconto. Al conto economico è accluso il prospetto di conciliazione in base allo schema di cui al D.P.R. n. 194/96, quest'ultimo, partendo dai dati finanziari della gestione corrente del bilancio con l'aggiunta di elementi economici, raggiunge il risultato finale economico. Si invita l'Ente a provvedere costantemente alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo del patrimonio ed una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

Si invita, altresì, l'Ente, al fine di ottenere un congruo risarcimento di eventuali danni patrimoniali, a verificare annualmente i massimali e le condizioni delle polizze assicurative stipulate contro incendi furti e per la responsabilità civile.



- il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un **avanzo** di €. **85.245,30**, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			0,00
RISCOSSIONI	760.211,34	5.136.136,15	5.896.347,49
PAGAMENTI	1.019.546,56	4.774.640,64	5.794.187,20
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			102.160,29
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			102.160,29
RESIDUI ATTIVI	1.254.860,22	1.433.156,37	2.688.016,59
RESIDUI PASSIVI	1.028.952,81	1.675.978,77	2.704.931,58
<i>Differenza</i>			-16.914,99
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2013			85.245,30

**Suddivisione
dell'avanzo di amministrazione
complessivo**

Fondi vincolati	46.700,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	38.545,30
Totale avanzo	85.245,30

firmato

Relativamente all'avanzo di amministrazione si rileva l'obbligatorietà della costituzione del suo vincolo parziale in riferimento all'art.6, comma 17 del D.L. 95/2012, in quanto il **fondo svalutazione crediti** costituito nel corso dell'esercizio 2013 ammontante ad €. 65.480,00 ha rappresentato un'economia in sede di redazione del rendiconto. I residui attivi ai titoli I e III (Entrate tributarie ed Extratributarie) relativi agli esercizi 2007 e precedenti ammontano al 31/12/2013 ad €. 186.708,47 quindi il relativo vincolo all'avanzo d'amministrazione 2013 dovrà risultare pari ad €. 46.677,12 (25% di 186.708,47). Ai fini della costituzione del vincolo l'avanzo d'amministrazione risulta quindi capiente.

Per quanto riguarda gli investimenti si ravvisa la necessità di porre in evidenza i riflessi che i pagamenti, in conto residui e competenza, effettuati entro la fine dell'esercizio in corso potranno avere sul rispetto patto di stabilità esercizi 2014 e 2015. Ciò con particolare riferimento agli impegni di spese in conto capitale finanziate con prestiti e/o avanzi d'amministrazione di esercizi precedenti. La programmazione dei pagamenti delle spese per investimenti è funzionale ad impedire che possano essere adempiute soltanto con pagamenti determinanti lo sfioramento del patto di stabilità (rif.art.9 del d.l. 78/2009). Il mancato conseguimento degli obiettivi del patto configura un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria (art.1 co.168 legge finanziaria 2006) ed è oggetto di pronuncia da parte della sezione regionale della Corte dei Conti. Oltre a ciò le sanzioni, in caso di mancato rispetto del patto, sono: il taglio delle risorse statali in misura pari allo scostamento rispetto all'obiettivo programmatico, il divieto di impegnare spese correnti in

misura superiore all'importo annuale minimo dell'ultimo triennio, il divieto di ricorrere all'indebitamento, il blocco delle assunzioni e la riduzione del 30% delle indennità di funzione e dei gettoni degli amministratori.

Il Revisore attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e da' un giudizio positivo per l'approvazione del conto consuntivo nel suo complesso invitando l'Amministrazione a considerare con attenzione gli inviti formulati all'interno della presente relazione.

Con osservanza.

Il Revisore dei Conti

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'P. Amun', is written over a horizontal line. To the right of the signature, there are additional scribbles and a large, stylized flourish.